

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it



COMUNE DI SCARLINO (Provincia di Grosseto)

PIANO OPERATIVO E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

**Relazione del Responsabile del Procedimento
(art. 18 della LRT n.65/2014)**

arch. Patrizia Duccini

febbraio 2019

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

COMUNE DI SCARLINO

Sindaco

Marcello Stella

Garante dell'informazione e della Partecipazione

Domenico Fimmanò

Responsabile del Procedimento

Arch. Patrizia Duccini

Progettazione Urbanistica e Valutazione Ambientale

Arch. Graziano Massetani

Collaboratore

Pianificatore territoriale Luca Menguzzato

Indagini geologiche e idrauliche

Dott. Geol. Fabrizio Fanciulletti

Prof. Ing. Stefano Pagliara

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it

NUOVO PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CUI ALLA LR 65/2014

ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART.19 COMMA 1 DELLA LR 65/2014.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.18 DELLA LRT n.65/2014.

Dato atto che l'articolo 18, comma 3 della Legge Regionale Toscana n.65/2014 prescrive che prima dell'adozione dell'atto, il Responsabile del Procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento si svolga oltre che nel rispetto delle norme legislative e regolamentari anche nel rispetto della LRT n.65/2014, dei regolamenti attuativi vigenti, dando conto dell'attività svolta, unitamente al Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'articolo 38 della LRT n.65/2014.

Il Responsabile del procedimento, pertanto al fine di accertare e certificare, come previsto dall'art.18 della LR 65/2014, che il procedimento di adozione del Piano Operativo del Comune di Scarlino e della contestuale variante al Piano Strutturale si è svolto nel pieno rispetto delle norme legislative e regolamentari, espone quanto segue.

Premesso che:

il Comune di Scarlino è dotato di Regolamento Urbanistico approvato il 25 ottobre 2002 con Delibera di Consiglio Comunale n. 56/2002 e redatto sulla base del primo piano strutturale del 1999;

il Comune di Scarlino è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2012, come Variante Generale al Piano Strutturale precedente, che era stato approvato in data 9 dicembre 1999, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 69/1999;

la redazione del piano strutturale di cui alla DCC 28/2012 ha costituito l'inizio di un processo di rifacimento di tutti gli atti di pianificazione urbanistica del Comune di Scarlino, processo necessario anche in relazione al nuovo quadro normativo delineato dalla Regione Toscana con la legge regionale n.65/2014:

con Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 23 gennaio 2014 è stata approvata la “Variante al regolamento urbanistico finalizzata alla redazione del Piano Complesso del Puntone” ai sensi della L.R.n.1/2005;

con delibera di Consiglio Comunale n.24 del 15 novembre 2017 è stata approvata la “Variante al RU vigente finalizzata all'adeguamento della variante al RU approvata con DCC n.3 del 23/01/2014 alla LR 65/2014 e al nuovo PIT/PPR/2015”.

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

L'atto urbanistico seguente al Piano Strutturale è costituito dal Piano Operativo: si precisa che il procedimento di formazione del Piano Operativo del Comune di Scarlino è iniziato ai sensi della L.R.1/2005 come nuovo Regolamento Urbanistico (oggi Piano Operativo ai sensi della LR 65/2014).

Al fine di procedere alla redazione del nuovo regolamento urbanistico, ora Piano Operativo, la Giunta Comunale con proprio atto di indirizzo determinò di affidare la stesura mediante affidamento a soggetto esterno come sotto riportato.

➤ **Delibera di Giunta Municipale n. 131 del 11.09.2012.**

Atto di indirizzo per la redazione del nuovo regolamento urbanistico e individuati i contenuti fondamentali per l'affidamento del servizio concernente l'incarico professionale per la redazione del Regolamento Urbanistico demandando al contempo al Responsabile del Servizio Urbanistica l'individuazione dell'ideale procedura per l'affidamento dell'incarico a soggetti esterni all'Ente ovvero la predisposizione di un bando pubblico.

- Redazione bando di avviso pubblico.
- Determinazione Dirigenziale n. 1093 del 16.10.2012
- Determinazione Dirigenziale di rettifica n. 1179 del 30.10.2012.

Approvazione del bando di avviso pubblico, redatto dall'ufficio urbanistica, per l'affidamento dell'incarico per la redazione del Regolamento Urbanistico (R.U.) ai sensi della L.R.T. 1/2005 con una procedura aperta mediante aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

- 15.11.2012 termine di scadenza per domande per incarico redazione regolamento urbanistico.
- Determina Dirigenziale n. 1271 del 20.11.2012.

Nomina Commissione giudicatrice per la valutazione delle domande pervenute nei termini di scadenza del bando.

- 21.11.2012 – 10.12.2012 – 18.12.2012 – 07.01.2013 sedute della Commissione giudicatrice.

Dai lavori della Commissione risulta primo in graduatoria l'architetto Graziano Massetani con studio professionale in Pontedera (PI).

- Determina Dirigenziale n. 246 del 30.04.2013.

Affidamento incarico all'architetto Graziano Massetani, risultato primo in graduatoria, per redazione del nuovo regolamento urbanistico.

Pertanto, a seguito dell'espletamento di procedure di gara fu affidata l'incarico di redazione del nuovo Regolamento Urbanistico, oggi piano operativo, all'arch. Graziano Massetani e fu stipulata la convenzione.

- Convenzione di rep. 11 del 14.05.2013.

Convenzione con architetto Graziano Massetani per affidamento incarico per la redazione del regolamento urbanistico.

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it

AVVIO DEL PROCEDIMENTO URBANISTICO E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Avvio del procedimento nuovo Regolamento Urbanistico.

➤ Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 15.10.2013.

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della LR 1/2005 del nuovo regolamento urbanistico anche ai fini della VAS ai sensi della LR 10/2010.

Il documento di Avvio del Procedimento per la redazione del “ Nuovo Regolamento Urbanistico come Variante generale al Regolamento Urbanistico” propone, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005:

- di definire gli obiettivi dello strumento urbanistico e le azioni conseguenti;
- di definire i criteri per la valutazione degli effetti ambientali e territoriali attesi;
- di individuare il quadro conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere;
- di indicare gli enti e gli organismi pubblici tenuti a fornire apporti conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo;
- di indicare gli enti e gli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta e assensi comunque denominati ;
- di indicare i tempi entro i quali gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all'Amministrazione comunale.

con nota del 31/03/2014 di protocollo n. 4380 è stata effettuata la trasmissione agli enti e ai soggetti competenti in materia ambientale della documentazione del documento di avvio e della documentazione del rapporto preliminare di VAS;

a seguito della trasmissione dei documenti sono pervenuti i seguenti contributi:
in data 18/04/2014 prot.n. 5396 – Regione Toscana - contributo al procedimento di VAS.

Integrazione dell'avvio del procedimento del nuovo RU (ora Piano Operativo PO) - Atto di avvio integrativo quale adeguamento alle normative sovraordinate: LR65/2014 e PIT/PPR/2015.

- Con Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 15/10/2013, come sopra richiamata, veniva dato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della LR 1/2005 del nuovo regolamento urbanistico anche ai fini dell'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della LR 10/2010;
- in data 12 novembre 2014 veniva pubblicata sul BURT n.53 la legge regionale 10 novembre 2014, n.65 “Norme per il governo del territorio”;
- con DCR n.37 del 27 marzo 2015 la Regione Toscana ha approvato la Variante di implementazione ed integrazione del Piano di Indirizzo territoriale (PIT) vigente, con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R) con specifica considerazione dei valori paesaggistici, le cui direttive, prescrizioni e prescrizioni d'uso assumono valore prevalente e cogente rispetto ad ogni strumento della pianificazione urbanistica o territoriale;

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

A seguito dell'entrata in vigore della già richiamata LR 65/2014 pubblicata sul BURT n.53 del 12/11/2014, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno conformare integralmente gli strumenti urbanistici comunali al mutato scenario normativo, a cui si aggiunge anche la contestuale definizione da parte della Regione Toscana della Variante al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) di cui alla DCR n.37 del 27 marzo 2015 e che pertanto è opportuno intraprendere la redazione del nuovo regolamento Urbanistico oggi Piano Operativo ai sensi della LR 65/2014.

Per tale motivo si rende necessario integrare e modificare i contenuti della Relazione di avvio del procedimento della Variante Generale al RU, oggi PO, di cui alla D.C.C. n.33 del 15/10/2013 e la relazione redatta costituisce pertanto integrazione dell'atto di avvio del procedimento di formazione del nuovo PO ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014, e integra l'avvio del procedimento deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.33 del 15/10/2013.

La relazione ha i contenuti indicati dall'art.17 della LR 65/2014 ed è articolata nelle seguenti parti ad integrazione dell'avvio di cui alla DCC 33/2013:

- integrazione rispetto alla LR 65/2014;
- integrazione rispetto al PIT/PPR;
- la definizione degli obiettivi del piano operativo;
- il programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione del piano, con l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione;
- l'individuazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si chiede un contributo tecnico specificandone la natura ed indicando il termine entro il quale esso deve pervenire.

Con **Delibera di Giunta Municipale n.94 del 27/06/2017** è stata approvata l'integrazione all'avvio del procedimento già effettuato con DCC 33/2013.

L'atto di avvio del procedimento è stato trasmesso a tutti i soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della procedura di approvazione del nuovo Piano Operativo (PO) per i pareri e gli apporti conoscitivi che eventualmente vorranno fornire.

Con nota del 04/09/2017 di protocollo n. 12756 i documenti dell'integrazione dell'avvio del procedimento di cui alla DCC n.33/2013 sono stati trasmessi ai seguenti soggetti competenti:

- REGIONE TOSCANA Settore Pianificazione Territoriale
- PROVINCIA DI GROSSETO Settore Sviluppo e Assetto del territorio
- Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
- REGIONE TOSCANA Direzione generale Politiche territoriali e ambientali
- REGIONE TOSCANA Ufficio Genio Civile sede di Grosseto
- ARPAT
- Azienda ASL 9 di Grosseto
- REGIONE TOSCANA Autorità di Bacino Toscana Costa
- Sei Servizi ecologici integrati Toscana srl
- Autorità Idrica Toscana (ex ATO 6 Ombrone)
- Acquedotto del Fiora spa

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

- Consorzio 5 Toscana Costa
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto
- comuni limitrofi:
 - Comune di Gavorrano
 - Comune di Follonica
 - Comune di Massa Marittima
 - Comune di Castiglione della Pescaia
- Autorità competente VAS (art.12 della LR 10/2010) - Ufficio Ambiente del Comune di Scarlino.

Dopo la trasmissione sono pervenuti i seguenti contributi:

in data 28/09/2017 di prot.n. 13500 – Acquedotto del Fiora

in data 29/09/2017 di prot.n. 13543 – Arpat

in data 23/10/2017 di prot.n. 14611 – Regione Toscana:

Direzione Urbanistica e Politiche Ambientali - Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Ambientale Strategica.

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART.25 DELLA L.R.T. n.65/2014.

Con nota via pec di protocollo n.456 del 10/01/2018 è stata richiesta alla Regione Toscana l'attivazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della LRT n.65/2014 al fine di valutare l'impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art.4 della medesima L.R.T.n.65/2014 per la previsione di nuovi insediamenti per attività urbane, strutture ricettive ed impianti sportivi da inserire nel Piano Operativo.

Sono state redatte 15 schede relativi da sottoporre alla conferenza per interventi con impegno di nuovo suolo all'esterno del territorio urbanizzato.

In data 20 aprile 2018, a seguito di convocazione da parte della Regione Toscana pervenuta via pec in data 27/03/2018 di protocollo n.4283, si è svolta presso gli uffici della Regione Toscana in Firenze, via di Novoli n.26, la Conferenza di Copianificazione di cui all'art.25 della LRT n.65/2014, della quale si riportano in sintesi i contenuti del relativo verbale:

La Conferenza, sulla base della documentazione trasmessa, visto il parere della Provincia di Grosseto e visti i pareri pervenuti dai Settori regionali, ai fini della conformità con il PIT/PPR, in relazione alla fattibilità degli interventi proposti, esprime quanto di seguito (si riporta la sintesi le conclusioni):

1 – Scheda Norma TR-5.6

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare occorre verificare se si tratta di ampliamento di una attività agrituristica, riservata dalla legge agli imprenditori agricoli e quindi non oggetto di copianificazione, oppure se si tratta di ampliamento di destinazioni turistico ricettive.

2 – Scheda Norma TR-5.9

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare, relativamente al comparto A occorre verificare se si tratta di ampliamento di

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

una attività residenziale, vietato dalla legge, oppure se si tratta di un cambio di destinazione d'uso e di ampliamento di tutto il complesso B&B. In relazione al comparto B, agricampeggio, poichè si tratta di una attività riservata dalla legge agli imprenditori agricoli, non è oggetto di copianificazione.

3 – Scheda Norma TR-5.12

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare occorre verificare se si tratta di ampliamento di una attività residenziale, vietato dalla legge, oppure se si tratta di un cambio di destinazione d'uso e di ampliamento di tutto il complesso CAV esistente verso la destinazione in turistico ricettivo.

4 – Scheda Norma TR-5.14

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare occorre verificare se si tratta di ampliamento di una attività residenziale, vietato dalla legge, oppure se si tratta di un cambio di destinazione d'uso e di ampliamento di tutto il complesso CAV esistente verso la destinazione turistico ricettiva.

5 – Scheda Norma TR-6.1

Si tratta di un intervento di ampliamento, di 400 mq circa, di un insediamento recente che si configura come lottizzazione urbana in territorio rurale già particolarmente denso rispetto al contesto di riferimento, posto lungo l'asse dell'Aurelia.

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare occorre verificare se si tratta di ampliamento di una attività residenziale CAV vietato dalla legge, oppure se si tratta di un cambio di destinazione d'uso e di ampliamento di tutto il complesso CAV esistente verso la destinazione turistico ricettiva.

6 – Scheda Norma TR-6.2

La Conferenza ritiene l'intervento conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR. La previsione dovrà garantire il perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi per le politiche contenute nella scheda d'ambito.

7 – Scheda Norma TR-6.3

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare occorre verificare se si tratta di ampliamento di una attività residenziale, vietato dalla legge, oppure se si tratta di un cambio di destinazione d'uso e di ampliamento di tutto il complesso CAV esistente verso la destinazione in turistico ricettivo.

8 – Scheda Norma TR-6.5

La Conferenza ritiene l'intervento conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR a condizione che l'ampliamento volumetrico non riguardi la destinazione residenziale.

9 – Scheda Norma TR-6.6

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare occorre verificare se si tratta di ampliamento di una attività agrituristica, riservata dalla legge agli imprenditori agricoli e quindi non oggetto di copianificazione, oppure se si tratta di ampliamento di destinazioni turistico ricettive.

L'ampliamento volumetrico non potrà riguardare la destinazione residenziale.

10 – Scheda Norma TR-6.7

L'inserimento della previsione dell'aviosuperficie e del relativo dimensionamento necessita anche di una variante al Piano Strutturale.

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

La Conferenza ritiene necessario sia chiarito se la richiamata Variante al PS avviata in Accordo di Pianificazione, sia stata conclusa, oppure se sia sempre in fase di formazione, tenendo conto anche di quanto espresso dalla recente circolare regionale sull'art. 228 in merito alle varianti al PS finalizzate all'approvazione del nuovo Piano Operativo.

11 – Scheda Norma TR-6.9

Ai sensi della prescrizione di cui all'art. 8.3 lett. g dell'Elaborato 8B della Disciplina Paesaggistica del PIT, "Non sono ammesse nuove previsioni fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali" nelle aree a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 co. 1 lett. c "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua" del Codice dei Beni Culturali. Per quanto sopra, la Conferenza esprime la necessità di riconsiderare o rivedere la consistenza della previsione, a fronte delle criticità emerse.

12 – Scheda Norma TR-6.15

La Conferenza ritiene necessario chiarire la natura delle funzioni presenti nella scheda norma. In particolare occorre verificare se si tratta di ampliamento di una attività residenziale, vietato dalla legge, oppure se si tratta di un cambio di destinazione d'uso e di ampliamento di tutto il complesso CAV esistente verso la destinazione in turistico ricettivo.

13 – Scheda Norma TR-6.18

La Conferenza ritiene l'intervento conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR

14 – Scheda Norma TR-8.2

La Conferenza ritiene l'intervento conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR a condizione che:

- nelle successive fasi del PO dovrà essere redatto uno specifico studio di incidenza poichè la previsione potrebbe essere suscettibile di produrre effetti sulla Rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione specifici del sito RE_U_18 della DGRT n.1223/2015 per la ZSC IT51A0006 "Padule di Scarlino".
- la funzione residenziale, che non può superare il 10% della S.U.L. complessiva, dovrà provenire esclusivamente dal riuso di volumetrie esistenti.
- l'eventuale ampliamento della struttura per attività agrituristica non è sottoposto a conferenza di copianificazione in quanto trattasi di destinazioni connesse all'attività agricola
- ai sensi dell'art. 83 co. 2 della LR 65/2014 il cambio di destinazione d'uso agricolo degli edifici rurali comportante la demolizione e ricostruzione non può determinare aumento della superficie utile lorda legittimamente esistente.
- siano rispettate le prescrizioni di cui al punto 3.c.4. della scheda di vincolo paesaggistico di cui al DM 26/02/1970.

15 – Scheda Norma TR-8.3

La Conferenza rileva che

- l'eventuale realizzazione o ampliamento di strutture legate all'attività agricola non è sottoposto alla conferenza di copianificazione in quanto trattasi di destinazioni connesse all'attività agricola.
- nelle successive fasi del PO dovrà essere redatto uno specifico studio di incidenza poichè la previsione potrebbe essere suscettibile di produrre effetti sulla Rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione specifici del sito RE_U_18 della DGRT n.1223/2015 per la ZSC IT51A0006 "Padule di Scarlino"- ai sensi dell'art. 83 co. 2 della LR 65/2014 il cambio di

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

destinazione d'uso agricolo degli edifici rurali comportante la demolizione e ricostruzione non può determinare aumento della superficie utile lorda legittimamente esistente.

Il parere della Conferenza è espresso fermo restando le verifiche di conformità al PIT-PPR, che dovranno essere attestate formalmente con il successivo iter procedurale di cui al Capo VII art. 21 della Disciplina del PIT, che, in recepimento dei contenuti espressi dal D.Lgs 42/2004 ed in particolare dall'art. 145, in materia di conformazione ed adeguamento degli Strumenti di Pianificazione ai Piani Paesaggistici, introduce nell'iter procedurale "standard" degli Strumenti di Pianificazione, la nuova procedura della Conferenza Paesaggistica con lo scopo di attestare formalmente la conformazione o l'adeguamento di uno Strumento di Pianificazione attraverso valutazioni condotte in forma congiunta con gli organi ministeriali competenti, per le parti di territorio che riguardano beni paesaggistici formalmente riconosciuti ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.

Si evidenzia che il Genio Civile segnala che "Tali aree rientrano in gran parte in contesti definiti a Pericolosità da alluvione (P1, P2 e P3) dal Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Settentrionale e subordinatamente in pericolosità geomorfologica elevata (G3), così come specificato nelle schede allegate alla richiesta...". Per quanto sopra la conferenza evidenzia che nelle successive fasi procedurali occorre approfondire gli aspetti di fattibilità idraulica ed idrogeologica.

Le condizioni, le fattibilità e le prescrizioni impartite dalla Conferenza di Copianificazione saranno assunte all'interno del Piano Operativo.

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE PROPEDEUTICA ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E FINALIZZATA ALLA MODIFICA DEL DIMENSIONAMENTO DI TUTTE LE UTOE – Avvio del procedimento.

Richiamato l'art. 228 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, che consente l'approvazione di varianti al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico ai Comuni dotati di Piano strutturale e Regolamento urbanistico approvati per i tre anni successivi all'entrata in vigore della medesima legge;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta Regionale n.327 del 03/04/2018 della Regione Toscana nella quale si chiarisce che:

"Pertanto laddove si renda necessario, per i comuni ricadenti nell'articolo 228 procedere contestualmente all'adozione/approvazione del nuovo piano operativo, all'adozione/approvazione di varianti puntuali al piano strutturale vigente che si trovino in rapporto strumentale con quest'ultimo, tali varianti non incorrono nelle limitazioni temporali di cui all'articolo 228, in quanto trattasi di varianti funzionali alla coerenza tra i due strumenti di pianificazione ed al miglioramento dell'attuabilità delle previsioni contenute nel medesimo piano operativo.";

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Ai fini dell'adozione del Piano Operativo è stato necessario procedere ad una variante al piano strutturale propedeutica all'approvazione del Piano Operativo stesso e finalizzata alla modifica del dimensionamento di tutte le UTOE ai sensi della D.G.R. n.327/2018;

Pertanto è stato necessario avviare:

- il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale propedeutica all'approvazione del Piano Operativo e finalizzata alla modifica del dimensionamento di tutte le UTOE ai sensi della D.G.R. n.327/2018;
- le consultazioni ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della L.R. n.10/2010 e.ss.mm.;

La variante al Piano Strutturale, essendo necessaria e propedeutica all'approvazione del nuovo Piano Operativo, non ricorrendo le limitazioni di cui all'art.228, può essere avviata e successivamente adottata/approvata contestualmente al Piano Operativo.

L'articolo 17 della LR 65/2014 prevede la disposizione di un atto di avvio del procedimento da trasmettere agli altri soggetti istituzionalmente interessati, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici; per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della LR 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art.23, comma 2 della medesima LR 10/2010. L'atto di avvio contiene:

- a) La definizione degli obiettivi della variante e delle azioni conseguenti, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici alla luce del nuovo PIT/PPR;
- b) *Il quadro conoscitivo di riferimento con particolare riferimento alle componenti del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della L.R. 65/2014, allo stato di attuazione della pianificazione che interessa la Variante in oggetto e la programmazione delle eventuali integrazioni;*
- c) *L'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;*
- d) *L'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione della variante;*
- e) Il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione della variante al RU;
- f) *L'individuazione del Garante dell'informazione e della partecipazione responsabile dell'attuazione del programma anzidetto;*

Gli elaborati per l'atto di avvio della variante al Piano Strutturale propedeutica all'approvazione del Piano Operativo e finalizzata alla modifica del dimensionamento di tutte le UTOE ai sensi della D.G.R. n.327/2018 sono:

- documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014;
- documento preliminare di VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010.

I contenuti della variante al Piano Strutturale sopra descritta sono riassumibili in:

- trasferimento di quote di dimensionamento previsto per alcune funzioni nelle singole UTOE in cui è stato suddiviso il territorio comunale di Scarlino dal vigente Piano Strutturale, ad altre per dare risposta a diverse esigenze che sono state poste

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

all'attenzione dell'Amministrazione Comunale durante il procedimento di partecipazione e formazione del Piano Operativo;

- recepimento dell'accordo di Pianificazione tra il Comune di Scarlino, il Comune di Gavorrano e la Provincia di Grosseto finalizzato al trasferimento della previsione di una aviosuperficie dal Comune di Gavorrano al Comune di Scarlino.

Con **Delibera di Giunta Municipale n.138 del 20/11/2018** è stata dato l'avvio del procedimento di variante al piano strutturale propedeutica all'approvazione del piano operativo e finalizzata alla modifica del dimensionamento delle UTOE del PS – avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'atto di avvio del procedimento e di verifica a VAS è stato trasmesso a tutti i soggetti tenuti a fornire contributi e pareri tecnici.

Con nota del 20/11/2018 di protocollo n. 15619 i documenti dell'avvio del procedimento della variante al PS propedeutica all'approvazione del Piano Operativo e la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS sono stati trasmessi ai seguenti soggetti competenti:

- Regione Toscana – Direzione generale politiche territoriali e ambientali;
- Regione Toscana – Settore Pianificazione territoriale;
- Provincia di Grosseto – Settore Sviluppo e Assetto del territorio;
- Regione Toscana – Ufficio del genio Civile di Grosseto;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Regione Toscana - Autorità di Bacino Toscana Costa;
- ASL Grosseto;
- ARPAT – Dipartimento di Grosseto;
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Grosseto;
- Autorità Idrica Toscana – ex ATO 6 Ombrone;
- Acquedotto del Fiora spa;
- SEI Servizi Ecologici integrati Toscana srl;
- Consorzio 5 Toscana Costa;
- Comuni confinanti: Follonica, Massa Marittima, Gavorrano, Castiglione della Pescaia;
- Autorità competente VAS (art.12 della LR 10/2010) - Ufficio Ambiente del Comune di Scarlino

Dopo la trasmissione sono pervenuti i seguenti contributi:

in data 29/11/2018 prot.n. 16164 – Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud

in data 29/11/2018 prot.n. 16169 – Consorzio 5 Toscana Costa

in data 03/12/2018 prot.n. 16361 – Provincia di Grosseto – Servizio Pianificazione territoriale

in data 04/12/2018 prot.n. 16410 – Arpat Area Vasta Sud Dipartimento di Grosseto

in data 18/12/2018 prot.n. 17256 – Acquedotto del Fiora spa

in data 18/12/2018 prot.n. 17260 – Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Ambientali – Settore Pianificazione del territorio

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

in data 24/12/2018 prot.n. 17490 – Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Ambientale Strategica

in data 27/12/2018 prot.n. 17536 – Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per
le province di Siena, Arezzo e Grosseto.

La proposta di Rapporto Ambientale VAS pervenuta accompagnata dalla Sintesi non tecnica, redatto ai sensi dell'articolo 24 della L.R.T.n.10/2010 e allegata al Piano Operativo, contiene gli approfondimenti e le modifiche conseguenti ai contributi pervenuti conseguenti alla trasmissione della documentazione nei momenti dell'avvio del procedimento precedentemente descritti.

Con Determinazione Dirigenziale n.78 del 08/02/2019 vi è stata la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.22 della LRT n. 10/2010 con la determinazione da parte dell'Autorità competente, Ufficio Ambiente, nella persona dell'Ing. Roberto Micci, di assoggettare la Variante al Piano Strutturale alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI- procedimento VAS.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della L.R.T.n.10/2010, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale, in tal senso la VAS, è stata avviata contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico poi Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione.

Il tecnico incaricato arch. Graziano Massetani ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica redatti ai sensi della L.R.T.n.10/2010, sia per il Piano Operativo che per la contestuale Variante al Piano Strutturale, con i contenuti previsti dall'articolo 24, che saranno adottati contestualmente al Piano Operativo e alla variante al Piano Strutturale e successivamente trasmessi dopo l'adozione all'Autorità Competente – Ufficio Ambiente per gli ulteriori adempimenti.

Le consultazioni di cui all'articolo 25 della L.R.T.n.10/2010 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'articolo 19 della L.R.T.n.65/2014.

INDAGINI GEOLOGICHE.

Ai sensi del DPGR 25/10/2011 n.53/R Recante regolamento di Attuazione (tutt'ora vigente) dell'articolo 62 della L.R.T.n.1/2005 in materia di indagini geologiche, con nota di protocollo n.1899 del 11/02/2019 sono stati depositati alla Regione Toscana, Genio Civile Toscana Sud, sede di Grosseto, gli elaborati geologici e idrologici a supporto e tutta la documentazione relativa al Piano Operativo e alla contestuale variante al Piano Strutturale corredati anche della certificazione, ai sensi dell'articolo 104 della L.R.T.n.65/2014, dell'adeguatezza delle indagini relative alla pericolosità idrologica, sismica e mitigazione dei rischi.

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

La Regione Toscana, Genio Civile Toscana Sud, sede di Grosseto, comunicava l'avvenuto deposito delle indagini e l'attribuzione del numero e della data del deposito: Deposito n.1322 del 12/02/2019.

PERCORSO PARTECIPATIVO.

Avviso di manifestazione di interesse.

L'Amministrazione Comunale di Scarlino ha individuato, una forma di partecipazione già in corrispondenza dell'avvio del procedimento della redazione del nuovo Regolamento urbanistico in quanto, tutti i cittadini, le associazioni di categoria, le associazioni di volontariato, le associazioni professionali ecc. sono stati inviati a presentare “**Manifestazioni di interesse**”. I tempi per la presentazione di tali Manifestazioni di interesse erano stati individuati in “un mese”, ma poi sono stati prorogati “al fine di consentire la massima partecipazione dei soggetti interessati” e “vista la consistente partecipazione dei cittadini, degli imprenditori e di tutti i soggetti interessati alla manifestazione di interesse e la corposa documentazione pervenuta”.

L'Amministrazione ha ritenuto riaprire i termini per le manifestazioni di interesse, al fine di garantire la massima partecipazione e garantire i massimi contributi dei cittadini, secondo gli atti sotto elencati.

➤ **Delibera di Giunta Municipale n.16 del 19.02.2013.**

Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ai sensi dell'art.13 del DPGR 2 febbraio 2007 n.3/R per il regolamento urbanistico.

➤ **Delibera di Giunta Municipale n.38 del 26.03.2013.**

Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ai sensi dell'art.13 del DPGR 2 febbraio 2007 n.3/R per il RU – proroga scadenza termini

➤ **Delibera di Giunta Municipale n.126 del 23/09/2014.**

Nuovo avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ai sensi dell'art.13 del DPGR 2 febbraio 2007 n.3/R per la formazione del regolamento urbanistico (periodo 8/22 ottobre 2014)

Pertanto risultano depositati 177 contributi derivanti dalla manifestazione di interesse da parte di cittadini, imprenditori, aziende agricole, associazioni sportive ecc. che verranno valutati nel corso della definizione del progetto del regolamento urbanistico alla luce degli obiettivi e delle strategie del RU/Piano Operativo e della coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore.

Durante il periodo di redazione del piano operativo e nel pieno rispetto dell'autonomia propositiva e decisionale della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale sono stati:

- Effettuati n.200 incontri singoli con proprietari di immobili inseriti all'interno del contesto urbano e soggetti a possibili interventi di riqualificazione urbana o eventuali espansioni;

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

- Analizzati, oltre a quelli già menzionati di cui alle manifestazioni di interesse (n.177), ulteriori 30 contributi inviati da singoli cittadini contenenti suggerimenti e proposte per le diverse parti del territorio comunale;
- Svolte numerosissime riunioni:
n.30 con il tecnico incaricato, oltre che vari incontri con soggetti istituzionali Regione Toscana (13 incontri specifici), Provincia di Grosseto, Sovrintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio, Genio Civile coinvolti a vario titolo nel procedimento.
- Effettuate n.5 sedute della Commissione temporanea di studio delle problematiche relative alla pianificazione urbanistica;
- Effettuate n.4 assemblee pubbliche.

Durante il percorso di formazione del piano Operativo sono stati pubblicati alcuni articoli sui quotidiani locali.

Un valido ulteriore strumento di comunicazione è stato costituito dalla pagina dedicata al sito web dell'ente nella sezione Pianificazione urbanistica – Piano Operativo.

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE.

Ai sensi dell'articolo 38 della L.R.T.n.65/2014, il Garante dell'informazione e della partecipazione, Domenico Fimmanò, avente funzione di segretario Comunale del Comune di Scarlino, nominato con decreto Sindacale n.17 del 14/11/2018, ha provveduto alla stesura di un rapporto in merito all'attività svolta ai fini della partecipazione.

Il rapporto predisposto dal garante dell'Informazione e della Partecipazione viene allegato agli atti da adottare.

ELABORAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E DELLA CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE.

Viene dato atto che:

- Il Piano Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2012 e oggetto con il presente atto di variante propedeutico e contestuale all'adozione del Piano Operativo è coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 10 comma 2 lett. a) e b) della L.R.T.n.65/2014 come risulta dalla relazione tecnica redatta dal progettista incaricato arch. Graziano Massetani;

- il Piano Operativo è coerente con il Piano Strutturale così come modificato con il presente atto, come risulta dalla relazione tecnica redatta dal progettista incaricato arch. Graziano Massetani;

- Il vigente "Piano Comunale di Protezione Civile" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 27/04/2012 costituisce parte integrante del presente P.O. ai sensi dell' art. 104 comma 4 della L.R.T.n.65/2014;

- la Giunta Comunale con proprio atto n.32 del 12/02/2019 ha attestato la completezza della documentazione degli atti di pianificazione di cui in oggetto, predisposti dal progettista

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it

incaricato arch. Graziano Massetani, concordando sul testo da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua adozione.

Nella stessa Delibera di Giunta n.32 del 12/02/2019 l'Amministrazione ha stabilito di prorogare i giorni dedicati alle osservazioni in 90 (novanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso di adozione durante i quali chiunque potrà prenderne visione e che entro e non oltre tale termine potrà presentare le osservazioni

Gli elaborati del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale, trasmessi dal tecnico progettista arch. Graziano Massetani in data 11/02/2019 di prot. n. 1894, sono costituiti da:

Elaborati Variante al Piano Strutturale

Relazione di accompagnamento

Rapporto Ambientale VAS ex art.24 della LRT 10/2010

Studio di incidenza Ambientale – Screening ex LR 30/2015

Elaborati del PS vigente variati:

PS 04a – Le UTOE Nord

PS 04b – Le UTOE Sud

PS 06 – Norme tecniche di Attuazione

Elaborati del Piano Operativo

QUADRO CONOSCITIVO (Q.C):

Documenti testuali:

REL – relazione illustrativa

Tavole:

Q.C.01 – Inquadramento territoriale rispetto al PIT/PPR

Q.C.01a - Inquadramento rispetto all'invariante I e II – scala 1:50.000

Q.C.01b - Inquadramento rispetto all'invariante III e IV – scala 1:50.000

Q.C.02 – Estratti del Piano Strutturale vigente “UTOE” – scala 1:10.000

Q.C.02a – Estratti del Piano Strutturale vigente “UTOE” – Territorio comunale Nord

Q.C.02b – Estratti del Piano Strutturale vigente “UTOE” – Territorio comunale Sud

Q.C.03 – Vincoli di natura paesaggistica e ambientale – scala 1:10.000

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Q.C.03a – Vincoli di natura paesaggistica e ambientale – Territorio comunale Nord

Q.C.03b – Vincoli di natura paesaggistica e ambientale – Territorio comunale Sud

Q.C.04 – Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e impiantistica – scala 1:10.000

Q.C.04a – Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e impiantistica – Territorio comunale Nord

Q.C.04b – Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e impiantistica – Territorio Comunale Sud

Q.C.05 – Perimetro del territorio urbanizzato ex art.224 della L.R.T.n.65/2014 e morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee – scala:10.000

Q.C.05a – Perimetro del territorio urbanizzato ex art.224 della L.R.T.n.65/2014 e morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee – Territorio comunale Nord

Q.C.05b – Perimetro del territorio urbanizzato ex art.224 della L.R.T.n.65/2014 e morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee – Territorio comunale Sud

Q.C.6 – Relazione illustrativa attribuzione di pericolosità e fattibilità

Q.C.07 – Carta dei dati di base – scala 1:10.000

Q.C.07a – Carta dei dati di base – Territorio comunale Nord

Q.C.07b – Carta dei dati di base – Territorio comunale Sud

Q.C.08 – Carta geologico strutturale – scala 1:10.000

Q.C.08a – Carta geologico strutturale – Territorio comunale Nord

Q.C.08b – Carta geologico strutturale – Territoriale comunale Sud

Q.C.08bis – Sezione geologiche

Q.C.09 – Carta geomorfologica – scala 1:10.000

Q.C.09 – Carta geomorfologica – Territorio comunale Nord

Q.C.09 – Carta geomorfologica – Territorio comunale Sud

Q.C.10 – Carta idrogeologica – scala 1:10.000

Q.C.10 – Carta idrogeologica – Territorio comunale Nord

Q.C.10 – Carta idrogeologica – Territorio comunale Sud

Q.C.11 – Carta litotecnica – scala 1:10.000

Q.C.11 – Carta litotecnica – Territorio comunale Nord

Q.C.11 – Carta litotecnica – Territorio comunale Sud

Q.C.12 – Carta delle pendenze – scala 1:10.000

Q.C.12 – Carta delle pendenze – Territorio comunale Nord

Q.C.12 – Carta delle pendenze – Territorio comunale Sud

Q.C.13 – Carta della pericolosità idraulica – scala 1:10.000

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Q.C.13 – Carta della pericolosità idraulica – Territorio comunale Nord

Q.C.13 – Carta della pericolosità idraulica – Territorio comunale Sud

Q.C.14 – Carta della pericolosità geologica – scala 1:10.000

Q.C.14 – Carta della pericolosità geologica – Territorio comunale Nord

Q.C.14 – Carta della pericolosità geologica – Territorio comunale Sud

Q.C.15 – Carta della vulnerabilità delle falde – scala 1:10.000

Q.C.15 – Carta della vulnerabilità delle falde – Territorio comunale Nord

Q.C.15 – Carta della vulnerabilità delle falde – Territorio comunale Sud

PROGETTO (P.G.):

Documenti testuali:

D.T.01 – N.T.A.

D.T.02 – Schede Norma

D.T.02a – Schede Norma degli insediamenti Minori nel Territorio Rurale

D.T.02b – Schede Norma degli interventi di trasformazione nel Territorio Urbanizzato

D.T.03 – Categorie di intervento sul patrimonio edilizio storicizzato

D.T.03a - Categorie di intervento sul patrimonio edilizio storicizzato in territorio rurale

D.T.03b - Categorie di intervento sul patrimonio edilizio storicizzato in territorio urbanizzato

D.T.04 – Rapporto Ambientale VAS e Sintesi non tecnica

D.T.05 – Studio di incidenza Ambientale . Screening

D.T.06 – Documento di conformazione al PIT/PPR

Tavole:

P.G.01 – Strategie per il territorio rurale – scala 1:5.000

P.G.01a – “La piana di Scarlino”

P.G.01b – “La Costa di Scarlino”

P.G.01c – “La Collina di Scarlino”

P.G.01d – “Il Monte d’Alma Est”

P.G.01e – “Le scogliere di Scarlino”

P-G.01f – “Pian d’Alma Ovest”

P.G.02 – Strategie per il territorio urbanizzato – scale 1:2.000/1:5.000

P.G.02a – “Scarlino Capoluogo” / “Le Case” – scala 1:2.000

P.G.02b – “Scarlino Scalo” – scala 1:2.000

P.G.02c – “Il Puntone” – scala 1:2.000

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

P.G.02d – “Il Casone” – scala 1:5.000

P.G.03 – Carta dell'accessibilità pubblica e della mobilità sostenibile – scala 1:10.000

P.G.03a – Carta dell'accessibilità pubblica e della mobilità sostenibile – Territorio comunale Nord

P.G.03b – Carta dell'accessibilità pubblica e della mobilità sostenibile – territorio comunale Sud

Relazione del responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.18 della L.R.T.n.65/2014;

Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art.38 della L.R.T.n.65/2018;

Procedura dopo l'adozione.

Il Piano Operativo e la contestuale Variante al Piano Strutturale sarà trasmesso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 4 alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto prima di procedere al deposito ed alla pubblicazione ai sensi dell'art.19 comma 2 della LRT 65/2014.

L'avviso di adozione del Piano Operativo con contestuale Variante al Piano Strutturale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione decorre il termine di 90 giorni per la presentazione delle osservazioni.

Dopo la scadenza del periodo delle osservazioni, verranno elaborate le controdeduzioni da approvare in Consiglio Comunale; successivamente il Piano Operativo e la Variante al Piano Strutturale saranno trasmessi in Regione per la Conferenza paesaggistica per la conformazione al PIT/PPR.

Dopo l'esito della Conferenza Paesaggistica il Piano Operativo e la variante al Piano Strutturale potranno essere approvati.

Dell'attività successiva all'adozione verrà redatta specifica relazione a firma del sottoscritto responsabile del procedimento da allegare all'atto di approvazione.

Resta inteso pertanto che le previsioni indicate nel Piano Operativo dovranno essere attestate formalmente con il successivo iter procedurale di cui al Capo VII art. 21 della Disciplina del PIT per la verifica di conformità al PIT/PPR che, in recepimento dei contenuti espressi dal D.Lgs 42/2004 ed in particolare dall'art. 145, in materia di conformazione ed adeguamento degli Strumenti di Pianificazione ai Piani Paesaggistici, introduce nell'iter procedurale la procedura della Conferenza Paesaggistica con lo scopo di attestare formalmente la conformazione o l'adeguamento al Piano Paesaggistico.

Resta inteso inoltre che, nelle aree che rientrano nei contesti definiti a Pericolosità da alluvione dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Settentrionale e subordinatamente in pericolosità geomorfologica elevata, ai sensi della normativa vigente LRT n.41/2018, gli interventi edificatori potranno essere realizzati solo dopo gli interventi di messa in sicurezza dell'area ovvero non potrà essere rilasciato titolo abilitativo edilizio fino a che non saranno realizzati e collaudati gli interventi di messa in sicurezza dell'area a dimostrazione dell'assenza di rischio idraulico.

COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

Il sottoscritto architetto Patrizia Duccini, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento degli atti di cui in oggetto, per quanto disposto dall'articolo 18 della L.R.T.n.65/2014,

ACCERTA E CERTIFICA

- Che le proposte di Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale si sono formate nel rispetto della L.R.T.n.65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonchè in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PIT della Regione Toscana e dell'implementazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, come attestato dalla relazione del tecnico progettista arch. Graziano Massetani nel Documento di Conformazione al PIT/PPR;
- Che le proposte di Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale si sono formate nel rispetto con il PTC della Provincia di Grosseto e con i piani e i programmi di Settore vigenti come attestato dal tecnico progettista arch. Graziano Massetani;
- Che sono stati acquisiti, prima dell'adozione dell'atto, tutti i pareri richiesti per legge;
- Che per gli aspetti di coerenza interna ed esterna si rimanda ai documenti di VAS (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) e alla relazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al PS redatti dal tecnico progettista arch. Graziano Massetani;
- Che il procedimento di adozione del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale si è svolto nel pieno rispetto della normativa di settore vigente e che pertanto gli atti sopra richiamati possono essere adottati.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Patrizia Duccini

Scarlino, li 12/02/2019